

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampiro N. 4.

Anno III N.° 2

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 12 Gennaio 1902

## Il nostro titolo nuovo

Avete veduto il nuovo titolo che ora porta il nostro giornale? Qui sopra sta scritto: IL CROCIATO DELLA DOMENICA organo della democrazia cristiana del Friuli. Qualcuno di voi avrà detto certamente fra sé: « Che diavolo vorrà dire questo organo della democrazia cristiana? » Giustissima domanda alla quale io procurerò di rispondere. Per ora lasciamo da parte l'organo e veniamo alla democrazia cristiana.

La parola democrazia che viene dal greco vuol dire governo del popolo e i sapienti della Grecia i quali la usarono per i primi volevano intendere con questa parola una maniera di governare uno stato in cui o il popolo si governava a dirittura da sé, oppure sceglieva alcuni uomini, come suoi rappresentanti, i quali governavano a nome suo. Anche ora su per giù si adopera in questo senso e democrazia si potrebbero chiamare anche la repubblica francese, la confederazione svizzera, le 19 repubbliche delle due Americhe ecc.

Ma noi non prendiamo il nome democrazia in questo senso. Voi sapete che un nome può avere più di un significato.

Guardate per esempio: in latino la parola « olla » vuol dire tanto la reggia, quanto la stalla, quanto la pentola. (Che profandi filosofi erano i Romani!) Così la parola democrazia ha anche altri significati; ed ha uno specialissimo significato per noi cattolici, che la adoperiamo sempre in compagnia dell'aggettivo: cristiana.

Che cosa è dunque la democrazia cristiana? La democrazia cristiana è un'unione di tutti quei cattolici i quali si adoperano perchè tutte le classi di cui è composta la società (capitalisti, proprietari, professionisti, operai, artigiani proletari ecc.) abbiano ad adoperarsi per ottenere il bene comune in modo che questo bene comune sia vantaggioso specialmente alle classi più misere della Società.

Si dice cristiana perchè si fonda su quei divini insegnamenti che ci diede Gesù Cristo e coi quali egli stabilì le relazioni tra le varie classi della società. Si dice poi che questo giornale è l'organo della democrazia cristiana del Friuli, perchè il Crociato della domenica d'ora in poi sarà il giornale in cui scriveranno tutti quelli che si occupano per ottenere qui in Friuli lo scopo della democrazia cristiana, vale a dire la felicità, il benessere di tutti con specialissimo riguardo alle classi più misere della Società.

E per oggi basta.

R. d'Alcamo.

## Orribile profanazione

L'Avvenire di Bologna ha in data del 1.º gennaio:

« Ieri nella chiesa parrocchiale di Majero si celebrava la consueta funzione religiosa di ringraziamento a Dio per l'anno che stava per finire.

Doveva tenere il discorso di occasione il novello parroco di Sandolo sig. Don Azzali.

Espososi il Sacramento alla pubblica adorazione il predicatore saliva il pulpito

e con sua meraviglia ebbe a notare che parecchi uomini tenevano il cappello in testa. Erano i più noti socialisti del paese, dei quali occorrendo potevano fare i nomi. L'oratore tuttavia prese a fare il suo discorso; e a un certo punto improvvisamente una voce stentorea risuonava nella chiesa: non è vero, sono tutte imposture!

Fu quello il segnale di una orrenda profanazione evidentemente preparata e concertata. Fischi ed urla scoppiarono da ogni parte, invettive e ingiurie contro il predicatore, la cui voce fu coperta dalle grida frenetiche dei provocatori.

Le insolenze si incrociavano da ogni parte. Gli uomini col cappello in testa che urlavano e fischiarono, le donne che si misero a mangiar castagne ridendo e insolentendo.

Ma la profanazione non si arrestava qui. Alle ingiurie contro i preti, contro l'oratore si aggiunsero le più orrende bestemmie contro Gesù Sacramentato che era esposto sull'altare; furono visti e uditi taluni col pugno teso verso l'altare pronunciare cose orribili che la penna si rifiuta di registrare.

E quando i profanatori furono stanchi della loro opera infernale, fu veduto uno dei capocci dei socialisti levare in alto il cappello e con un gesto imperativo dar ordine a tutti i compagni e alle compagne di uscire dalla chiesa.

Non ci muovono a sdegno quei socialisti; ci muovono a sdegno invece quei cattolici che di fronte a tali aggressioni contro il sacerdozio, la fede e la religione si stanno con le mani alla cintola e non si curano — o, peggio, combattono l'azione cattolica.

Oh i miserabili, che hanno paura di venir chiamati clericali!

## IL SANTO PADRE a una centenaria friulana

I nostri lettori ricorderanno certo la bella festa che mons. Pietro Dall'Oste volle fare nel tempio della Madonna delle Grazie alla vecchia Anna Maria Pontoni da Variano in occasione del suo centesimo compleanno.

La suddetta Pontoni — compiendo il S. Padre lo scorso anno il suo novantesimo compleanno — mandò pur essa al S. Padre uno scritto di omaggio e di venerazione. E ora a questo scritto il S. Padre rispose.

Di fatti, ecco quanto il M. R. Parroco di Variano ci scrive in proposito:

Con vera gioia ho ricevuto il giorno dell'Epifania un Rescritto dell'E.mo Card. Rampolla del seguente tenore:

« R. d. Signore,

Le poche righe scritte al S. Padre da Anna Maria Pontoni di Variano, sono state accolte con molta benevolenza. La S. V. vorrà significare alla buona centenaria che il Sommo Pontefice, ad ottenerle dal cielo le grazie più desiderate, le imparte dal cuore una speciale benedizione.

Approfitto dell'incontro per dichiararmi con sensi di sincera stima

di V. S.

Roma, 4 gennaio 1902.

Aff.mo per servitù

M. Card. RAMPOLLA. »

Recatomi a comunicare alla fortunata vecchiona il faustissimo esito della sua

umile istanza, la trovai dondolo sulle giunocchia con tale affetto e grazia due bambole sue nipotine di pochi mesi, che non potei contenermi dall'esclamare: come bene gli estremi si toccano; la neonata del secolo decimottavo, e le neonate del ventesimo!

L'ottima creatura, quantunque sorda per tre quarti, intese senza difficoltà lo scopo della mia visita, e si mostrò vivissimamente commossa e grata dell'Augusta degnazione e bontà del Santo Padre, al quale prega ogni bene.

Trattandosi adunque di una vissuta in tre secoli, e di cui il nostro Giornale cattolico ebbe già ad occuparsi nel Settembre 1900, quando per benigno interessamento del R. mo M. R. Dell'Oste celebrò pubblicamente nel Santuario delle Grazie il centesimo compleanno, ho creduto opportuno dar notizia anche di questo evento all'ottimo Crociato.

## E il clero che provoca!

A Majero si tiene la funzione dell'ultimo giorno dell'anno e una ciurmaglia di socialisti commettono disordini in chiesa? E' il clero che provoca. — A Liegi si solennizza la consacrazione del novello vescovo e i socialisti mettono a soqquadro la città? E' il clero che provoca. — A Bitonto vengono chiamati alcuni missionari a tenere gli esercizi spirituali e i socialisti impediscono loro l'ingresso in città suscitando disordini e rompendo le croci? E' il clero che provoca.

Leggete questa corrispondenza che da Bitonto mandano all'Avanti:

« Oggi arrivando i missionari, una imponente dimostrazione anticlericale ha impedito le processioni dei clericali. Nella colluttazione si ruppe una croce. L'intervento della forza pubblica ristabilì l'ordine.

La cittadina deplora la provocazione del clero, capitanato dal vescovo Bernardi, quello del famigerato Congresso di Taranto ».

E' naturale; se a Majero non si fossero tenute funzioni; se a Liegi non si fossero consacrati vescovi; se a Bitonto non fossero stati chiamati missionari — la provocazione non avrebbe avuto luogo e i socialisti sarebbero stati tranquilli... cioè avrebbero trovato altri pretesti per insorgere contro le chiese, le croci, i vescovi e il clero!

## Le disgrazie al Sempione

A Domodossola, mentre un gruppo di minatori addetti ai lavori ferroviari della Domodossola-Iselle sulla linea del Sempione attendevano a preparare alcune mine nella galleria di S. Giovanni una di esse esplose improvvisamente rovesciando i minatori più vicini.

Uno di essi, Baldacci Francesco di San Marino, colpito dai massi lanciati dallo scoppio rimase orribilmente stracellato. Altri due minatori sono feriti, uno di essi gravemente.

Furono sul luogo il vice-prefetto di Domodossola per l'accertamento delle responsabilità.

Le disgrazie accadute nel 1901 al traforo del Sempione e lungo la Domodossola-Iselle furono 222, delle quali dieci mortali. I mortali furono 2 nella galleria del Sempione e 8 lungo la linea Domodossola-Iselle. Le denunce per infortuni sul lavoro sommano a 305. La maggior copia avvenne per esplosione di mine e cadute di sassi.

## Bevitori, sentite

Il celebre medico Le Gendre ha stampato in una brevissima recensione i dati che l'acquistò, il rhum, e in genere tutte le bevande spiritose comprese nella parola alcool producono nei bevitori.

Di poi egli ha ordinato la affluenza dello stampato nelle sale del grandioso ospedale di Tonon e diede una copia a tutti gli ammalati.

E ora sentite, bevitori impenitenti, le terribili conseguenze del vostro vizio:

« La maggior parte delle malattie curate negli ospedali sono prodotte o aggravate dall'abuso delle bevande alcoliche.

Tutte le bevande alcoliche sono pericolose. Le più nocive sono quelle che contengono, insieme all'alcool, delle essenze aromatiche, come l'assenzio, il quale non può essere mai giovole, e i pretesi medicinali detti amari.

Le bevande alcoliche sono più pericolose quando vengono prese la mattina a digiuno e durante i pasti.

L'uomo diventa inevitabilmente alcoolico, ossia avvelenato lentamente dall'alcool, anche senza essersi mai ubbriacato; quando beve ogni giorno spiriti, liquori o più di un litro di vino.

L'alcool è un veleno il cui uso abituale distrugge più o meno, ma inevitabilmente, gli organi più necessari alla vita: lo stomaco, il fegato, i reni, i canali del sangue, il cuore, il cervello.

L'alcool eccita l'uomo, ma non lo fortifica.

Esso non sostituisce il cibo, ma ne fa perdere il gusto.

Quando si beve spesso dell'alcool o quando si beve troppo vino, si è più esposti alle malattie, e allorché si cade malati, la malattia è sempre più grave e spesso si complica con delirio mortale.

L'alcool causa molto spesso la tisi, giacché indebolisce i polmoni; ogni anno vediamo dei malati entrare all'ospedale per alcoolismo, e trovarsi alcuni mesi dopo colpiti da tisi.

I genitori che abusano di bevande alcoliche hanno spesso figli che nascono malconformati o idiotti, o che muoiono infelici! »

Sgnapisti e ubbriacconi siete avvisati.

## IN CAMPAGNA

### Pel riposo festivo.

Ve l'ho già detto, cari operai e contadini: Bisogna fondare la Lega pel riposo festivo in tutti i paesi del Friuli. E speravo che tutti ne fossero persuasi. Ma questa mattina mi sono proprio sentito mancare il terreno sotto i piedi, e ve ne dico subito il perchè. Dovete dunque sapere che io non mi trovo più sopra le nostre colline amiche, dispiegate come una cortina azzurra sul bel piano del Friuli: ma sono tornato di nuovo (povero essere rimpicciolito) a tappararmi in città, dove tutta la mia vita si svolge in un cantuccio. Mi capita innanzi un vecchio amico, ed io di botto: Devi istituire la Lega pel riposo festivo anche nel tuo paese. — Mi risponde secco secco: Benedetto, noi non ne abbiamo bisogno, perchè nel nostro paese non si lavora la festa.

Sono rimasto di stucco: perchè avevo sperato di essermi spiegato abbastanza bene per far capire a tutti i galantuomini che la nostra Lega combatte non solamente l'abuso del lavoro, ma ogni altro abuso contrario alla santità della festa. Ora mi sono persuaso che bisogna torna:

da capo, e mi metto subito a raccontarvi come i miei amici, che fondarono la prima Lega in Friuli, la fondarono innanzi tutto in difesa della religione.

Dunque, ci eravamo raccolti per la prima volta, dodici bravi contadini ed io, nella casa del cappellano. Fuori il tempaccio faceva il muso duro, duro; ma dentro avevano tutti un'aria allegra e tranquilla. Intanto che la pioggia picchiava sulle lastre, continuava la sua musica cominciata il giorno prima, noi discorrendo ci siamo intesi bene sopra questi fatti: I socialisti di alcuni nostri paesi vogliono il riposo festivo, ma bestemmiano la religione come turchi; i liberali, quando parlano di riposo festivo, non si degnano neppure di nominarvi la religione, come se si trattasse di nominarvi il *baudouin* in persona: sono ingiusti gli uni e gli altri, anche perché, alla fine dei conti, non lo hanno inventato essi il riposo festivo: ma lo ha inventato, tale e quale, la religione. Dunque anche per dovere di riconoscenza e di riparazione i cattolici vogliono restituire al riposo festivo il suo carattere religioso. Così pensarono questi miei amici e subito fondarono la Lega.

Ora io mi rivolgo nuovamente a voi, amici e lavoratori friulani, affinché tutti concordati, per bene del popolo e della religione vi facciate coraggiosamente apostoli della nostra Lega. Sentite, che cosa disse di noi e del nostro riposo festivo un illustre liberale francese: *Il riposo settimanale non è una invenzione religiosa... Uno dei fatti, che più ci addolorano ai nostri tempi è la meschinità fanatica dei nuovi pretesi popolari, che cancellano dalla legge di questo riposo persino il nome di domenica, per paura di far piacere ai preti. Affinchè il giorno di riposo sia ancora per l'uomo, per la donna, per il fanciullo, un giorno di sollievo e di libertà, bisogna che esso torni ad essere il giorno di Dio.*

Dunque quando i socialisti e i liberali ci diranno: *La religione non ha fatto niente per il popolo; noi risponderemo: La religione ha dato al popolo il riposo settimanale.*

NOVELLINO.

### Il lavoro dei clericali

Per le feste di Natale i democratici cristiani che, guidati da Lueger, dirigono l'amministrazione comunale di Vienna, hanno fatto alla capitale austriaca un bel regalo *municipalista*; hanno conchiuso in via definitiva la municipalizzazione tanto della proprietà che dell'esercizio

### APPENDICE

## UN'ADUNANZA

Sede del Comitato parrocchiale di...)

*Il Parroco.* — Debbo dare una notizia. L'altro giorno venne da me il sig. Tonio, il padrone del caffè di piazza. Mi disse che ringraziassi a suo nome il Comitato per *Crociato* che procura al caffè; confessò che quel giornale è letto e ricercato da tutti, e che è diventato un vero richiamo alla sua bottega e dichiarò che voleva d'ora in avanti pagare l'associazione da sé. Lo lodai come si conveniva. Ora bisognerà che noi approfittiamo di quella causa.

*Presidente.* — Io credersi che si offrisse all'osteria di *Via Grande*. Per questo anno non spendiamo niente di più, e intanto può essere che anche la buona idea del sig. Tonio avesse a nascere. Se credono la metto ai voti (approvazione generale). Chi s'incarica di parlare col padrone dell'osteria?

di tutte le linee tranviarie della città, attuando così uno dei capisaldi del loro programma elettorale. Il comune riscatta e riduce in proprie mani, a condizioni vantaggiose, tutti gli impianti della *Bauund Betriebsgesellschaft* per un valore di circa 65 milioni; inoltre la completare la rete tranviaria cittadina con nuovi importanti tracciati da compiersi entro il 1903, affidandone l'esecuzione alla nota casa Siemens e Halske di Berlino, la quale riceverà il 20% del prodotto lordo annuale dell'esercizio e dovrà a sua volta pagare al comune 1.870.000 corone per il 1902, e 2.170.000 corone per il 1903. Quanto al capitale occorrente per la gigantesca operazione, l'amministrazione municipale ha fatto ricorso ad un prestito; e mentre tutta la stampa anticatolica, liberale e socialista, s'affannava a dire che il governo democratico-cristiano aveva scosso il credito di Vienna e che nessuna banca si sarebbe prestata alle sue richieste, a dispetto di tutte le dicerie messe tendenziosamente in circolazione dagli avversari, Lueger ha combinato il prestito con due delle principali banche d'Europa, la *Länderbank* di Vienna e la *Deutsche Bank* di Berlino.

Anche i tram comunali sono oggi dunque un fatto compiuto a Vienna, dove già si sono municipalizzati i servizi del gaz e dell'illuminazione elettrica. La democrazia cristiana mette la capitale austriaca al primo posto nella schiera delle città più moderne.

### Agitazione contro il divorzio

Il nostro Comitato diocesano ha diramato a tutti i parroci dell'Arcidiocesi, la petizione, che, firmata dai cattolici friulani, dovrà essere inoltrata al Parlamento, acciò venga respinto l'insano progetto-legge sul divorzio.

Raccomandiamo che non uno dei buoni cattolici trascuri di firmare la petizione affinché giunga solenne alle due Camere il plebiscito del Friuli cattolico contro il divorzio.

### IL SANGUE DEI MARTIRI

Le *Missions Catholiques* pubblicano, come tutti gli anni, la lista dei missionari morti sotto tutte le latitudini nell'anno 1900. Questa volta, la lista è più particolarmente lunga; essa, infatti, non comprende meno di 171 nomi fra cui nove Vescovi e 162 sacerdoti.

*Carli.* — Potrò dirgli qualche cosa io. *Presidente.* — E il Segretario, avuta la risposta, scriverà per il cambiamento d'indirizzo.

Ora abbiamo all'ordine del giorno la questione della propaganda contro il socialismo. Finora, come tutti abbiamo potuto constatare, i socialisti non hanno avuto fortuna qui da noi; e tutte le loro prediche non hanno reggimentato che quei pochi ben conosciuti in paese. Non ho bisogno di nominarvi, perché tutti li conosciamo. L'immoralità stessa di costoro è stata finora un'argine contro il socialismo; ma l'inverno s'avanza, e col l'inverno il riposo forzato, e anche la fame per talune famiglie. Il socialismo gongola del malcontento, perché gli serve per far strada, e benedico alla fame della povera gente, perché serve ai suoi fini. Che cosa si può fare sul serio per bene del paese prima, e contro il socialismo poi?

*Giorgini.* — Sì la presto a dire, ma... *Presidente.* — Non è questione oggi di lamentarsi e di perdersi di coraggio; abbiamo dei doveri verso Dio e verso il

Quattro di quei Vescovi erano francesi; tre italiani, i Monsignor Fantosati, Grassi e Fogolip: uno del Canada ed un olandese, Monsignor Hamer che fu bruciato vivo nella Mongolia. I tre Vescovi italiani perirono trucidati dai Cinesi.

Secondo la loro nazionalità, i 162 missionari si dividono come segue: 83 erano francesi, 17 italiani, 14 belgi, 10 olandesi, 8 dell'Alzazia Lorena, spagnuoli, 5 irlandesi, 4 tedeschi, 3 canadesi, 3 cinesi, 2 messicani, 1 inglese, 1 austriaco, 1 lussemburghese, 1 senegalese, 1 siro, 1 venezueliano, 1 perugiano, 1 brasiliano.

Di essi, 39 sono morti tragicamente e cioè 15 francesi, 8 italiani, 2 dell'Alzazia Lorena, 2 belgi, tutti trucidati dai Cinesi, uno sotterrato vivente, due bruciati in chiesia coi loro cristiani dai *bovers*.

### Un'invasione di buoi.

Il piroscafo inglese *Scot* aveva sbarcato a Las Palmas (Canarie) 80 bovi provenienti da Buenos Ayres, destinati ai macelli pubblici.

Impauriti dallo sparo di alcuni mortaretti, questi bovi, presero ad un tratto, tutti assieme la fuga ed entrarono, furibondi, in città, come un ciclone rovesciando quanto incontrarono sul loro passaggio.

Uomini, donne, ragazzi, banchi, baracche, ogni cosa fu atterrata, calpestata e preso a cornate.

Non si vedeva che gente a terra, non si udivano che urli di spavento e grida di dolore.

Un bove penetrò a corsa in un caffè, mandando in frantumi vetrine, tavoli e sedie e ferendo parecchi avventori.

Bisognò far fuoco sugli spaventati animali, parecchi dei quali vennero uccisi. Quando gli altri furono ripresi e calmati si raccolsero e si contarono i feriti da essi che sommarono a parecchie decine.

*Socialista.* — Se saliremo noi al potere, convertiremo le chiese in tante stalle.

*Contadino.* — Benissimo; e allora ingresseremo lei per il primo.

### IL SANTO VANGELO

Ci narra il Vangelo di questa domenica il viaggio di Maria e Giuseppe col dodicenne Gesù a Gerusalemme, per festeggiare la pasqua conforme la legge; e lo smarrimento di Gesù che erasi fermato nel tempio a disputare coi dottori.

Maria e Giuseppe ricercarono ansiosamente per tre giorni Gesù, e quando lo ebbero ritrovato, Maria disse a lui: Figlio perché ci hai fatto così? E fu allora che Gesù rispose essere necessario ch'egli si trovi in quelle cose che riguardano il Padre suo, insegnandoci così che noi

prossimo. Come membri del Comitato parrocchiale, saremo dopo il parroco, i primi a dover rendere conto a Dio della propaganda socialista, e di tutto il male che ne venisse.

*Il Parroco.* — Perfettamente. *Durazzo.* — Anche io sono del medesimo avviso, e credo che il Comitato parrocchiale debba fare di tutto perché il socialismo non abbia a fare altri proclami, oltre quella mezza dozzina che tanto volentieri noi codiamo loro. Perciò consideriamo pacatamente le condizioni locali e provvediamo. Per esempio: visto il timore della miseria; non si potrebbe nel mese di gennaio aprire una cucina economica gratuita?

*Agostini.* — Con che fondi? *Durazzo.* — Andremo raccogliendo nei paesi dai benestanti, della pasta, del riso, dei legumi, e chissà che non abbiamo anche qualche lira. Daremo quelle ministre che potremo dare: sarà sempre qualche cosa.

*Il Parroco.* — Sicuro. Intanto un quintale di fagioli e un miriagramma di pasta l'avrete da me.

dobbiamo prima obbedire a Dio che agli uomini.

Altro insegnamento da ricavarsi da questo tratto evangelico: ove noi perdesimo Gesù, commettendo dei peccati o accettando degli errori, sappiamo, che non ci sarà dato ritrovarlo (come Giuseppe e Maria) altrove che nel tempio, nei Sacramenti, presso i dottori della Chiesa che sono i sacerdoti.

### In giro pel mondo.

#### ITALIA

##### Musolino a Lucca.

Domenica è arrivato a Lucca Musolino e fu tradotto alle carceri, in attesa del processo.

Musolino, prima di essere tradotto in vetrina alla stazione, del carcere di Cantanzaro ebbe rasi la barba i baffi e i capelli.

Del viaggio di lui nessuno si è accorto. Era ammanettato e sorvegliato dal tenente dei carabinieri marchese Teco, dal maresciallo Pivrotti, da un carabiniere e da cinque militi. Si mostrava molto docile.

Interrogato qualche volta intorno ai suoi favoreggiatori, sempre si è rifiutato di rispondere, dicendo di non voler compromettere nessuno.

#### AUSTRIA

##### Sommossa contro gli israeliti.

Una grave sommossa contro gli israeliti è avvenuta l'altro giorno a Havsvnia in Galizia. Questa sommossa è stata causata dall'essasperazione della popolazione cristiana irritata dalle esazioni dei ricchi ebrei del distretto.

I cristiani hanno assalito gli israeliti uccidendone quindici, 12 uomini e 3 donne e saccheggiandone le abitazioni.

E' questo naturalmente un fatto da condannarsi.

#### UNGHERIA

##### Un bosco in fiamme.

Si ha da Fiume: Da ieri notte arde, per una estensione di 10 km., il bosco Stipanaz, sulla vetta del monte Lipouik, sovrastante alla stazione ferroviaria di Bucvari. Centinaia di contadini aiutano i guardaboschi a localizzare l'incendio.

#### PORTOGALLO

##### Due vapori affondati in seguito a collisione.

L'altro giorno i giornali pubblicavano un dispaccio da Oporto dicente che il vapore spagnolo « Villalba » e il vapore inglese « Alphonse » di Cardiff affondarono in seguito a collisione.

Tutto l'equipaggio dell'« Alphonse » è salvo, meno il capitano che è annegato. L'equipaggio del « Villalba » fu salvato da un battello portoghese.

Il *Matin* dà, su questo disastro, i particolari che appresso:

Il *Walla Walla* si trovava a 22 miglia da Mendocino. La maggior parte delle persone trovantesi a bordo, dormivano. Vi erano 86 passeggeri di prima classe, 28 di seconda e 60 uomini di equipaggio. Il secondo ufficiale stava sulla passarella.

*Agostini.* — Ma dove impiantarla? e chi cucina?

*Durazzo.* — L'impianteremo nella rimessa vuota del parroco, se crede, e quanto a cucinare, troveremo bene una persona caritatevole; che diamine!

*Ottavi.* — A buon conto, io metto a disposizione un caldaio per 150 minestre.

*Presidente.* — Vedete adunque come la cosa è più facile di quello che sembrava; ma la cucina economica non è che un rimedio momentaneo. Noi dobbiamo cercare anche qualche cosa di stabile. Propongo che si facciano subito gli studi per impiantare le Unioni professionali con una scuola serale.

*Il Parroco.* — Benissimo! a questo proposito ricordiamoci che il *Crociato* ha pubblicato degli articoli con tutti i più minuti particolari sulle unioni professionali.

Si leggano ora, quindi se credete, diremo al Comitato Regionale che appena inaugurata la cucina economica ci mandi un propagandista, raduneremo i contadini ed operai, e londeremo due unioni professionali (approvazioni generali: la seduta continua).



